



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO GROSIO GROSOTTO SONDALO
GROSIO 23033 (SO) - PIAZZALE RINALDI, 1 - c.f. 93028000144 - c.m.SOIC82400V
soic82400v@istruzione.it – soic82400v@pec.istruzione.it - 0342887595

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
ALL'ALBO ONLINE
AL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 - ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto comprensivo “Grosio-Grosotto-Sondalo” e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'Istituto comprensivo “Grosio-Grosotto-Sondalo”;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI	gli obiettivi regionali assegnati ai dirigenti scolastici, di cui al Piano Regionale per la Valutazione dei Dirigenti Scolastici, di cui all'art. 10 della Direttiva n. 36 del 18/08/2016;
RICHIAMATE	le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la stesura del Piano triennale dell'Offerta formativa 2022-2025.

PRINCIPI GENERALI PER LA REVISIONE DEL PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, tenendo in considerazione tempi e stili di apprendimento.

Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio dei docenti, nell'elaborazione del PTOF, è invitato a considerare:

- i traguardi di sviluppo dell'apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dall'aggiornamento 2018
- il Rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di miglioramento
- il Piano per l'inclusione annuale
- gli esiti delle rilevazioni INVALSI

FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, al fine di costruire identità e unitarietà dell'istituto.

Le attività curricolari ed extracurricolari terranno conto delle seguenti finalità:

- elaborazione di una macroprogettazione d'istituto che superi la logica della microprogettazione di plesso o di classe e operi nella logica del curricolo verticale/orizzontale;
- attenzione al processo di apprendimento e alle tecniche di insegnamento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso corsi per studenti di cittadinanza di lingua non italiana;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con particolare attenzione al territorio e all'elaborazione del curricolo locale;
- attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alle nozioni di pronto soccorso, alle attività sportive, all'acquisizione delle life skills.

Fondamentale è una didattica improntata allo sviluppo delle competenze, secondo il quadro delle competenze europee 2018, in particolare:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia;
- competenza digitale, con attenzione al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- competenza in materia di cittadinanza attiva e democratica, intesa come educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze, alle pari opportunità e alla prevenzione di ogni forma discriminazione e violenza;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione, di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi;
- competenza imprenditoriale, ovvero la capacità creativa per analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, ovvero la conoscenza del patrimonio culturale e la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono.

Le competenze europee, opportunamente declinate nei curricoli dell'infanzia, della primaria e della secondaria, si integrano con i goals dell'Agenda 2030, previsti anche nel Piano RiGenerazioneScuola del Ministero dell'Istruzione.

STRATEGIE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività curricolari ed extracurricolari tengono conto delle seguenti strategie:

- organizzazione di ambienti di apprendimento curati, in particolare di setting d'aula accoglienti e di tempi di apprendimento ben organizzati;
- soluzioni organizzative flessibili (classi aperte, gruppi paralleli, attività extracurricolari);
- diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, compiti di realtà), individualizzate e personalizzate;
- promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, consapevolezza, autonomia di studio);
- attenzione allo sviluppo di relazioni positive, mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità);
- revisione del curriculum verticale d'istituto per promuovere l'unitarietà dei saperi e lo sviluppo graduale delle competenze fin dai primi gradi dell'istruzione;
- attenzione ai processi di valutazione e autovalutazione, alla funzione formativa della valutazione;
- attenzione alla formazione dei docenti attraverso l'elaborazione di un piano triennale che tenga conto dei bisogni emersi e dell'innovazione.

Dirigente scolastica
Prof.ssa Anna Maria Sala Tenna